

IN ALTO MARE

— Qui ci sono le Colonne d'Ercole! – esclamò fiero zio Silver – ed è proprio in questo punto che il mondo finisce.

Mario restò in silenzio, mandando a zonzo lo sguardo per vedere meglio, senza però riuscire a scorgere nessuna colonna. Come sarebbe che il mondo finisce? E il loro viaggio? Non erano solo all'inizio?!



Le Colonne d'Ercole altro non sono che lo stretto di Gibilterra, un po' in Spagna e un po' in Marocco ed ai tempi di Ulisse – raffinato navigatore pure lui – si pensava che fossero il punto dove il mondo terminava. Oggi tutti sanno che lì l'unica cosa che finisce è il mar Mediterraneo.

Visto il silenzio preoccupato di Mario, che non voleva cessare, lo zio esclamò ancor più fiero: “Benvenuto nell'oceano Atlantico!” e gli assestò una pacca sulle spalle per dargli la sveglia.

– Dì arrivederci all'Europa – continuò – che ce ne andiamo in alto mare verso il Nuovo Mondo.

A metà dello scorso millennio, epoca di grandi scoperte, grazie ad altrettanto grandi navigatori, il continente americano da poco scoperto era chiamato “Nuovo Mondo”, per quanto dal punto di vista geologico abbia la stessa età di quello vecchio.



Fu così che la Sibilla puntò decisa verso il sole prossimo al tramonto, con i suoi passeggeri a lasciarsi cullare da onde sempre più alte.

– Dì un po' – lo zio interrogò Mario, che ormai aveva capito che il sole tramonta a Occidente – secondo te, quando è notte e il sole non sorge né tramonta, come facciamo a sapere da che parte indirizzare la prua?

Mario sorrise. È vero che viveva in città a mille miglia dal mare, ma qualche libro lo aveva letto e certe cose le sapeva pure lui.